

# Bologna *il* Domani

Lire 1500 Euro 0,77 - Anno 2° - Numero 57

Giovedì 8 Marzo 2001

## Una poetica e cosmica avventura con la pittura di Anna Giagnorio

Non è un caso se, proprio nel giorno dedicato alla donna, ad EuroArt si inaugura una mostra di una donna. Perché quella di Anna Giagnorio, oltre ad un'espressione pittorica, è una poesia, anzi "La Poetica del Segno".

Pennellate come strofe di un'unica cantica della vita. Segni come versi che trasudano immediatezza, che trasmettono una forte carica emotiva. Macchie di colore, intense e mai violente, che parlano di passione e sincerità.

Una sorta di "paesaggi dell'anima", come li definisce Maria Carmela Stella, in cui il segno «erompe, coinvolge, a volte brucia se stesso per dare spazio al dorato preziosismo e all'interno tumulto della sua personalità». Un segno ritmico, a volte incisivo e vorticoso, a volte pacato, parallelo, sovrapposto, vibrante, anche contraddittorio.

«Una complessa permeazione di

"Paesaggi dell'anima" frutto di segni ritmici, immediati, a volte vorticosi, carichi di emozione, sempre in movimento, tumultuosi come la sua vivace ed inquieta personalità

grafismo, materia, colore applicati mai secondo una piatta fruizione, ma sviluppati in una cosmica avventura: una singolare conquista della sostanza pittorica dilatata nella percezione di rapporti spontanei e al tempo stesso profondi di significato esistenziale», dice ancora di lei Stella. «Un bisogno di

esplodere vero la modernità», un'esigenza che Anna Giagnorio manifesta sin dagli anni Settanta, dalle sue opere accademiche.

Una ricerca tutta volta ad elaborare un discorso più ampio, gonfiando ed alimentando

la materia di segrete percezioni. Percezioni che si rendono facilmente leggibili a chi guarda, "rapendo" per così dire l'immaginario esterno e trasportandolo in un viaggio tutto interiore e tutto da scoprire. Un viaggio che viaggia sull'onda di un movimento continuo, ma mai uguale, e sempre sorprendente.